

AREA EDUCATIVA

Obiettivi e impegni per migliorare la qualità, i contenuti e l'efficacia dell'azione educativa

OBIETTIVI	AZIONI SPECIFICHE ed EVENTUALE TEMPISTICA	CHI NE RISPONDE?
1 - Realizzare una buona Programmazione Educativa di Unità	<ul style="list-style-type: none"> • Concludere l'analisi della situazione di Unità entro ottobre, individuare i bisogni (Competenze), gli obiettivi educativi generali (Percorsi di Branca) e le relative Tracce PFS, gli obiettivi specifici, gli indicatori di verifica e gli strumenti entro novembre, stendere il programma di attività entro Natale. • Considerare ogni attività come un evento di un programma educativo, realizzarla attraverso gli strumenti del metodo, accompagnarla da un momento di riflessione che favorisca la sedimentazione dell'esperienza educativa a livello spirituale individuale. • Usare bene il nuovo PEG, scegliendo preferibilmente obiettivi generali (Percorsi di Branca) collegati ai bisogni dei ragazzi di oggi. • Condividere l'uso del PEG e del PFS in Consiglio di Gruppo, ricercando modalità per abituarsi a sentirlo come uno strumento utile e non come un peso. 	CG - CU
2 - Prestare maggiore attenzione ad alcuni elementi comuni del metodo scout	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei simboli scout • Cura delle tradizioni Cngei e di Gruppo / Sezione • Vita all'aria aperta (soprattutto in Compagnia) • Uniforme come testimonianza di appartenenza al movimento scout e di adesione ai suoi valori • Stile (puntare sulla figura di Akela per migliorare la situazione del Branco) 	CG - CU - CdS
3 - Migliorare la conoscenza e l'applicazione di alcuni aspetti del metodo di Branca	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e linguaggio Giungla • Sistema di Pattuglia, Consiglio di Reparto • Progressione Personale verticale e orizzontale in tutte le Branche (ricercare modalità più efficaci nel proporla, affinché i ragazzi imparino a viverla come importante nel proprio percorso scout) 	CG - CU - CdS
4 - Curare maggiormente la preparazione e la realizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare attività stimolanti, non ripetitive (meno riciclo!), lanciate in modo accattivante, non improvvisate, curate nei dettagli (se il Capo mette cura nella preparazione e realizzazione delle attività, i ragazzi faranno lo stesso con i propri incarichi). • Curare le attività preparatorie al Passaggio da una Branca all'altra. 	CG - CU
5 - Dare continuità all'azione educativa all'interno del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Fare in modo che le Branche non siano "compartimenti stagni". • Incentivare il dialogo trasversale sul metodo tra Capi delle diverse Branche, per rendere quanto più possibile omogeneo l'approccio educativo. • Prendere in considerazione un Campo di Gruppo (estivo, invernale o Pasquale) nell'arco del triennio. 	CG - CU
6 - Accrescere l'efficacia educativa che i singoli esprimono nel loro servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Porre particolare attenzione al rapporto Capo-ragazzo, che è il punto di forza dell'azione educativa e necessita di consapevolezza del ruolo educativo, capacità di agire / parlare / pensare da educatore, capacità di relazionarsi da "fratello maggiore" con i soci giovani. 	CG - CU

<p>7- Verificare l'efficacia dell'azione educativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere sotto controllo sia il livello di partecipazione (perché la presenza è essenziale per avere risultati), sia il rischio di abbandoni (durante l'anno) e di perdite (in occasione dei Passaggi di Branca). Attivarsi per aumentare il primo e ridurre il secondo, ricercando soluzioni anche personalizzate e creative. • Effettuare periodicamente la verifica (in base agli IdV) e la valutazione (riflessione critica) sul raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di Unità e di Gruppo e sui cambiamenti apportati dall'azione educativa. • Richiedere (con coraggio) un feed back alle famiglie dei ragazzi in merito a cambiamenti positivi nella vita quotidiana ("essere scout fuori dagli scout"). 	<p>CG - CU</p>
---	---	-----------------------

AREA FORMATIVA

Obiettivi e impegni per la crescita formativa di tutti gli adulti della Sezione

OBIETTIVI	AZIONI SPECIFICHE ed EVENTUALE TEMPISTICA	CHI NE RISPONDE?
<p>1 - Potenziare l'azione di stimolo da parte della Sezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire occasioni finalizzate ad alimentare la motivazione al servizio, il senso di appartenenza al movimento scout, al Cngei, alla Sezione e al Gruppo, la consapevolezza della necessità di formarsi e dell'arricchimento personale rappresentato dalla formazione (momenti specifici per adulti, giochi / letture / video motivazionali). • Offrire occasioni finalizzate ad accrescere la gratificazione personale (condivisione delle esperienze formative in Consiglio di Gruppo o in Clan, coinvolgimento dei soci che hanno concluso l'iter formativo nella preparazione del Percorso Senior e/o degli incontri di formazione tematica in Sezione). 	<p>CdS - CG - CoordS</p>
<p>2 - Abbreviare i tempi dell'iter formativo per accrescere la ricaduta educativa della formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare al più presto l'iter formativo e "cadenzare" i vari step. • Sollecitare gli adulti a lavorare su EP e PP al rientro dai moduli VCU e CU, senza dilazionare troppo. • Fare in modo che EP e PP non siano percepiti come tesi di laurea, ma come qualcosa di molto simile alla normale Programmazione Educativa (sarà utile aver preso sempre più confidenza con questo strumento > <i>vedi area educativa</i>). • Sfruttare le schede di valutazione dei campi scuola per proseguire "a casa" il percorso formativo degli adulti, favorendo la soluzione di eventuali criticità. 	<p>CdS - CG - CoordS</p>
<p>3 - Riqualificare gli educatori diretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare particolare attenzione agli adulti che concludono l'esperienza del servizio in Unità, per intercettare il momento di transizione da educatore diretto a indiretto, prima che il legittimo desiderio di "tirare il fiato" li allontani dalla Sezione. • Stimolare gli ex educatori diretti a trovare un proprio spazio in Sezione (ma anche a livello regionale / nazionale) e incoraggiarli ad aggiornare le proprie competenze. 	<p>CdS - CoordS</p>
<p>4 - Incentivare la partecipazione degli adulti agli eventi nazionali e internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare gli adulti (anche chi non è educatore diretto oppure chi presta servizio in una Branca diversa) a partecipare a eventi nazionali (Tecnicamp Branca E, Officine Branca R) o internazionali (Roverway ed altri). 	<p>CdS - CG - CoordS</p>
<p>5 - Aumentare le occasioni di formazione tematica in Sezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Primo anno: Responsabilità dei Capi e copertura assicurativa • Secondo anno: Sicurezza in attività, incontro con Anti Incendio Boschivo, lancio dei campi AIB con la Protezione Civile 	<p>CdS - CoordS</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Terzo anno: Corso di Primo Soccorso (da valutarne l'opportunità, anche in base alla situazione degli educatori diretti, che ad oggi frequentano in buona parte facoltà universitarie legate alla medicina) • In occasione delle riunioni di Consiglio di Gruppo, ma anche di Clan e CoS, offrire una "formazione in pillole": momenti (anche brevi) finalizzati a sviluppare un tema formativo di comune interesse. 	
--	--	--

AREA GESTIONALE E COMUNICAZIONE VERSO L'INTERNO

Obiettivi e impegni per una migliore gestione delle risorse umane, materiali ed economiche della Sezione e per una più efficace comunicazione tra i soci adulti e con le famiglie dei soci giovani

OBIETTIVI	AZIONI SPECIFICHE ed EVENTUALE TEMPISTICA	CHI NE RISPONDE?
Mantenere il più a lungo possibile le risorse adulte (soprattutto giovani) presenti in Sezione	<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre nelle riunioni / attività per adulti anche elementi ludici (fare scoutismo non è un lavoro, ma una passione, per quanto sia necessario impegnarsi seriamente). • Non forzare l'assunzione di ruoli. • Incentivare gli adulti a sperimentare più ruoli nel corso della loro vita scout. • Accrescere la consapevolezza del Clan rispetto al Progetto di Sezione (Progetto di Clan). • Introdurre un riconoscimento formale di "anzianità scout". 	CdS - CoS - CoordS
Reperire nuove risorse adulte dall'esterno > collaborare con il Gruppo di Lavoro Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Costituire un Gruppo di Lavoro. • Lanciare la campagna "sostenitori" tra genitori, ex soci e simpatizzanti, non tanto per ricevere un sostegno economico, quanto per avvicinare potenziali senior (si auspica una riunione preliminare e, a seguire, il coinvolgimento in un'attività di visibilità / autofinanziamento). • Prendere in considerazione il "Percorso adulti (o genitori)", in affiancamento al "Percorso senior". 	GdL
Garantire il ricambio della dirigenza (PSez - CdS)	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare la candidatura in Comitato di persone che potrebbero / vorrebbero subentrare nel ruolo. • Introdurre nel 2017 la figura del Vice Commissario di Sezione. • Eleggere nel 2018 i nuovi dirigenti. 	CoS
Disporre di una figura di Capo Gruppo che svolga il ruolo per tutto il triennio con interesse, impegno, disponibilità a formarsi al ruolo	<ul style="list-style-type: none"> • Su richiesta specifica dei Capi educatori, il CG è chiamato a: <ul style="list-style-type: none"> - incentivare il dialogo tra gli Staff - monitorare l'andamento delle Unità, anche partecipando a qualche uscita / bivacco. • Partecipare al modulo formativo CG, se possibile già a primavera 2017. 	CG - CdS
Migliorare la qualità del lavoro di Consiglio di Gruppo e di Staff	<ul style="list-style-type: none"> • Riunirsi regolarmente (riducendo al minimo le presenze su skype). • Prendere in considerazione la possibilità di un bivacco Capi a inizio anno scout. 	CG - CU - Staff
Migliorare la comunicazione tra soci adulti	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare di più e meglio, soprattutto all'interno del Consiglio di Gruppo, ma anche tra CG e CdS, CG e CoS. • Fare attenzione al rispetto dei ruoli (asse CU-CG-CdS). 	CG - CdS - CoS - CoordS
Migliorare la comunicazione con le famiglie dei ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere i bimestrali in Consiglio di Gruppo prima di diffonderli alle famiglie, per evitare errori. • Inviare circolari tempestive e chiare. • Trasmettere informazioni anche ai genitori dei rover (che sono grandi, ma non così tanto!). • Valutare pro e contro dei gruppi whatsapp per genitori e, ove 	CG - CU - CdS

	<p>esistono, impegnarsi per gestire la comunicazione e circoscrivere i rischi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere bene la nostra proposta educativa ai genitori (anche perché possano a loro volta farsene portavoce all'esterno). • Passare il messaggio che il tempo dedicato alla vita scout è tempo ben speso e che è necessario partecipare regolarmente alle attività per ottenere risultati. 	
Ridurre il rischio di sovrapposizioni tra Sezione e Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione al rapporto tra Progetto di Sezione e Piano di Gruppo, allo scopo di differenziare i rispettivi campi d'azione e - laddove ci siano convergenze - mettere in programma interventi congiunti. • Migliorare la modalità di utilizzo dei materiali da parte delle Staff di Unità (il materiale di Sezione è in buona parte anche materiale di Gruppo). • Migliorare la gestione della contabilità di Unità, responsabilizzando maggiormente CU e CG. 	CoS - CG

AREA SVILUPPO, VISIBILITA' E COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO

Obiettivi e impegni per accrescere il numero dei soci e diversificarne la provenienza (geografica, etnica, religiosa, culturale, sociale), per bilanciare il rapporto tra maschi e femmine, per comunicare efficacemente lo scoutismo all'esterno della Sezione

OBIETTIVI	AZIONI SPECIFICHE ed EVENTUALE TEMPORALE	CHI NE RISPONDE?
Allargare il bacino di utenza	<ul style="list-style-type: none"> • Promuoverci verso Cogoletto (in particolare, Lerca e Sciarborasca). 	CG - CU
Differenziare la provenienza sociale dei soci giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Attivarci per favorire l'inclusione di fasce deboli (immigrazione, povertà, disagio). 	CG - CU
<p>Migliorare la comunicazione esterna a livello globale e locale</p> <p>> prevedere risorse economiche adeguate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituire un Gruppo di Lavoro, che diventi la voce della Sezione ed elabori nuove modalità comunicative. • Sfruttare i materiali forniti dall'associazione (indagine interna ed esterna sulla percezione dello scoutismo) per contrastare l'immagine stereotipata - e per molti aspetti negativa - che nasce da una scarsa conoscenza del nostro movimento e della nostra associazione. • Comunicare in modo corretto l'aspetto laico del Cngei, che potrebbe attrarre un bacino specifico. • Aggiornare costantemente il sito, la pagina facebook e la bacheca (per quest'ultima, prendere in considerazione la possibilità di una turnazione a carico di Unità e Clan, guidata dal Gruppo di Lavoro). 	GdL (con eventuale coinvolgimento di competenze esterne)
<p>Mettere in campo azioni efficaci finalizzate alla visibilità (ricaduta indiretta sull'incremento numerico)</p> <p>> collaborare con il Gruppo di Lavoro Comunicazione</p> <p>> prevedere risorse economiche adeguate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere alcuni eventi e attivare un concorso di forze (soci adulti e Unità), per rendere tali eventi quanto più possibile efficaci: Mare e Monti ad Arenzano, Giornata per la sclerosi multipla a Cogoletto. • Puntare molto sulla nuova uniforme, per migliorare la nostra "immagine" e aumentare la considerazione di cui la Sezione gode all'esterno (la gente giudica soprattutto in base a ciò che vede!). 	CdS - CoS - CG
<p>Mettere in campo azioni efficaci finalizzate allo sviluppo (ricaduta diretta sull'incremento numerico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare ogni anno (settembre) un manifesto di grande formato da affiggere in zona strategica, con invito a "open day", da far coincidere con le prime riunioni di Branco e Reparto dopo i Passaggi. • Realizzare ogni anno (tarda primavera) un'attività di Unità o 	CdS - CoS - CG

<p>> collaborare con il Gruppo di Lavoro Comunicazione</p> <p>> prevedere risorse economiche adeguate</p>	<p>di Gruppo in paese, anche solo pomeridiana, in grado di attrarre e coinvolgere nuovi soci giovani. Fondamentale la presenza massiccia dei ragazzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Renderci disponibili a supportare il progetto regionale finalizzato alla rinascita dello scoutismo Cngei a Savona. 	
---	--	--

AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Obiettivi ed impegni per rendere la sede più funzionale alle attività del Gruppo e allo sviluppo del movimento, per rapportarci positivamente con le Istituzioni, con le altre realtà presenti sul territorio, con la popolazione locale

OBIETTIVI	AZIONI SPECIFICHE ed EVENTUALE TEMPISTICA	CHI NE RISPONDE?
<p>Portare avanti la manutenzione della sede e risolverne le principali criticità</p> <p>> prevedere risorse economiche adeguate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere maggiormente il Consiglio di Gruppo e le Unità nella gestione e nella manutenzione della sede, per fare in modo che la sede diventi davvero "di tutti" e che i più giovani non si sentano "ospiti" (turni di pulizia). • Individuare la soluzione più idonea per disporre di connessione internet in sede. • Sistemare porte, finestre e magazzini. • Sistemare il giardino, valutando preliminarmente le forze del Clan e la disponibilità del Consiglio di Gruppo e delle Unità. 	<p>CoS - CoordS - CG</p>
<p>Portare avanti le iniziative di manutenzione del territorio</p> <p>> prevedere risorse economiche adeguate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare interventi presso il rifugio Gilwell (primo anno) e il Sentiero C5, dove sarà necessario provvedere alla ristampa dei pannelli e al rifacimento delle strutture in legno (secondo anno). • Fare in modo che questi due "luoghi" vengano vissuti dai ragazzi come vere e proprie imprese di Sezione. 	<p>CoS - CoordS - CG</p>
<p>Sviluppare le partnership in modo che siano più utili rispetto al radicamento sul territorio e allo sviluppo quantitativo della Sezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere e diversificare le partnership, intese come scelta di apertura verso l'esterno e come opportunità di radicamento sul territorio, non solo come relazioni strumentali (dare qualcosa per avere qualcosa). • Fare in modo che le partnership non siano il frutto di incontri occasionali, ma il risultato di una scelta consapevole, basata sulle caratteristiche del partner: una collaborazione ha tanto più senso, quanto più rappresenta un'occasione di crescita educativa per i ragazzi del Gruppo. • Relativamente alla partnership regionale con il CAI Liguria, rendersi disponibili a contribuire all'evento formativo per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile e impegnarsi a partecipare all'evento formativo per Capi educatori in merito alla corretta frequentazione della montagna. 	<p>CoS - CG</p>
<p>Coltivare i rapporti con la popolazione locale</p> <p>> collaborare con il Gruppo di Lavoro Comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di approvazione del nostro progetto relativo al giardino di Villa Maddalena, fare in modo che venga percepito dalla popolazione anche come contributo ad una migliore qualità di vita nel quartiere in cui si trova la sede. 	<p>CoS - CG</p>
<p>Coltivare i buoni rapporti già in essere con le istituzioni e puntare ad un maggiore riconoscimento della nostra azione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere un evento a cui invitare un rappresentante dell'amministrazione comunale. • Ripresentare al Comune di Arenzano il progetto di manutenzione del giardino di Villa Maddalena. • Rapportarci con l'Ente Parco Beigua per seguire gli sviluppi concernenti la gestione di Case Vaccà, in condivisione con le altre associazioni locali. 	<p>PSez - CoS - CG</p>